



COMUNE DI SPINADESCO

Provincia di Cremona

COPIA

N° 25 del 16/07/2016

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione: straordinaria urgente di prima convocazione – seduta pubblica

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELL'ACQUISIZIONE DEL COMUNE DI SORESINA DI UNA QUOTA PARI AL 63,84% DEL CAPITALE SOCIALE DI ASPM SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI SPINADESCO E GLI ALTRI SOCI DELLA STESSA ASPM SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. PER LA PROSECUZIONE DELLA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEI SERVIZI DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI E CONNESSI SECONDO IL MODELLO DELL'IN HOUSE PROVIDING.

L'anno **duemilasedici**, addì **sedici** del mese di **Luglio** alle ore **13:00**, nella Sala delle adunanze consiliari, previa l'esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale. All'appello risultano:

N.	Cognome e Nome	P	A
1	LAZZARI ROBERTO	SI	
2	ARALDI SARA	SI	
3	CAVALLI NICOLA	SI	
4	MOSTOSI ELVIO	SI	
5	BARBISOTTI COSTANTINO		SI
6	CAVALLI ALESSIA	SI	
7	CREMASCHI FRANCESCA	SI	
8	BASSI ROMEO ANADIR	SI	
9	REGGI NICOLO'		SI
10	MANFREDA SALVATORE	SI	
11	PAGANUZZI SONIA MARIA	SI	

Presenti 9 - Assenti 2

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale DOTT. FABIO MALVASSORI
Accertata la validità dell'adunanza, il Sig. ROBERTO LAZZARI in qualità di SINDACO ne assume la Presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto sopra riportato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

1. gli articoli 3bis del d.l. 13 agosto 2011, n. 138, conv. con mod. in l. 14 settembre 2011, n. 148 e s.m.i. e dell'art. 200 del d.lgs. n. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. attribuiscono alle Regioni l'individuazione delle modalità di organizzazione territoriale e di affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ivi compresa l'individuazione dell'ente titolare della funzione di affidare la gestione del medesimo servizio;
 2. l'art. 200, c. 7, del d.lgs. n. 152/2006 riconosce alla Regione la facoltà di *“adottare modelli alternativi o in deroga al modello degli Ambiti Territoriali Ottimali laddove predispongano un piano regionale dei rifiuti che dimostri la propria adeguatezza rispetto agli obiettivi strategici previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento ai criteri generali e alle linee guida riservati, in materia, allo Stato ai sensi dell'articolo 195.”*;
 3. la Regione Lombardia si è avvalsa della facoltà ad essa riconosciuta dal soprarichiamato art. 200, c. 7, del d.lgs. n. 152/2006, come ribadito dal Programma Regionale di Gestione Rifiuti, approvato con D.G.R. n. 1990 del 20 giugno 2014;
 4. con gli articoli 15 e 2, comma 6, della l.r. Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 e s.m.i. , il legislatore regionale ha infatti attribuito ai Comuni lombardi la funzione di organizzazione e affidamento del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;
 5. la l.r. Lombardia n. 26/2003 promuove tuttavia la gestione associata dei servizi pubblici locali, ivi incluso il servizio rifiuti urbani, allo scopo di raggiungere livelli ottimali di erogazione dei predetti servizi;
 6. l'art. 202 del d.lgs. n. 152/2006 e l'art. 2, c. 6, della l.r. Lombardia n. 26/2003 prevedono che l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, al pari degli altri servizi pubblici locali di rilevanza economica, avvenga nel rispetto della normativa europea;
 7. l'art. 5 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE in materia di contratti pubblici, in vigore dal 20 aprile scorso) ha codificato alcuni principi già consolidati nella giurisprudenza europea e nazionale in materia di affidamento c.d. *in house providing* rendendo espressi, tra l'altro, i seguenti requisiti in merito:
 - a. le amministrazioni aggiudicatrici devono esercitare sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
 - b. oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata deve essere effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice di cui trattasi;
 - c. nella persona giuridica controllata non deve esserci alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati U.E., che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.
- Per quanto attiene al requisito del controllo analogo, il succitato art. 5 dispone che esso sussiste quando l'amministrazione esercita sulla società affidataria *“un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata”*.
- La stessa disposizione specifica poi che, qualora la persona giuridica affidataria abbia più di un partecipante, il controllo analogo c.d. *“congiunto”* si ha quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
- i. gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti (singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti);

- ii. tali amministrazioni aggiudicatrici sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica;
 - iii. la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti;
8. in linea con la disciplina sopra richiamata, i Comuni di Acquanegra Cremonese, Cappella Cantone, Castelvisconti, Corte de' Cortesi con Cignone, Crotta d'Adda, Grumello Cremonese ed Uniti, Robecco d'Oglio, San Bassano, Sesto ed Uniti, Soresina e Spinadesco gestiscono attualmente in forma associata i servizi del ciclo integrato dei rifiuti urbani e connessi (i "**Servizi**") secondo il modello c.d. *in house providing* attraverso ASPM Servizi Ambientale S.r.l. (C.F. 01435010192), con sede legale in Soresina (CR), Via Cairoli 17 (la "**Società**" o "**Ambiente**"). Il Comune di Soresina esercita tuttavia solo indirettamente il c.d. controllo analogo sulla Società per il tramite della propria controllata ASPM Soresina Servizi S.r.l. (c.f. 01300290192), con sede legale in Soresina (CR), Via Cairoli 17 ("**ASPM Servizi**"), la quale detiene una quota pari al 68,34% della Società (la "**Quota**").
9. I Comuni citati sopra hanno affidato direttamente i Servizi alla stessa Società, sulla quale esercitano congiuntamente un controllo analogo a quello esercitato sui loro uffici secondo i termini e le modalità individuate dallo statuto societario e che risultano in linea con quanto previsto dall'art. 5 del d.lgs. n. 50/2016 ai fini della legittimità dell'affidamento *in house*;
- In particolare, il Comune di SPINADESCO, con delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 20/10/2008, ha affidato i Servizi ad Ambiente fino al 31/12/2017;
10. in tale quadro, il Comune di SPINADESCO, sussistendo i presupposti all'uopo individuati dall'ordinamento nazionale e comunitario per la gestione c.d. *in house providing*, intende continuare a gestire i Servizi in forma associata con gli altri Comuni soci di Ambiente;
11. lo schema di Convenzione allegato sub **Allegato A** alla presente delibera individua i termini e le modalità per la prosecuzione della gestione in forma associata dei Servizi attraverso la Società nel rispetto della normativa in materia di *in house providing*.

In considerazione del fatto che il Comune di Soresina (i) al fine di rafforzare l'intensità del c.d. controllo analogo su Ambiente, intende acquisire la titolarità della Quota attualmente detenuta da ASPM Servizi e (ii) allo stesso tempo, intende ridurre l'entità della Quota nell'ambito di un'operazione di riassetto societario di Ambiente finalizzata ad una nuova ripartizione del capitale sociale tra i Comuni soci in misura proporzionale al numero di utenti effettivi dei Servizi presenti nel territorio dei singoli Comuni, lo schema di Convenzione sopra richiamato individua in dettaglio le fasi dell'operazione di riorganizzazione societaria di Ambiente in esito alla quale:

- i. ASPM Servizi cede la Quota al Comune di Soresina;
- ii. il Comune di Soresina riduce l'entità della Quota, pur continuando a detenere la maggioranza assoluta del capitale sociale di Ambiente;
- iii. il Comune di SPINADESCO e gli Altri Comuni Soci di Ambiente aumentano l'entità della propria partecipazione in Ambiente, in misura proporzionale agli importi versati nel 2015 dai singoli Comuni a titolo di canone fisso annuale per l'erogazione dei Servizi nei loro territori ovvero secondo diverso criterio da concordare tra Soresina e gli Altri Comuni Soci, utilizzando le risorse già iscritte nel bilancio della Società come riserve disponibili;
- iv. Ambiente continua a gestire i Servizi nel territorio dei Comuni Soci, previa adozione di un provvedimento di affidamento del servizio ai sensi dell'art. 34, c. 20, del d.l. 179/2012 alla scadenza dei contratti di servizio in essere tra Società ed il Comune socio interessato.

In tale quadro, lo schema di Convenzione sopra richiamato contiene:

- a. le pattuizioni idonee a consentire il perfezionamento del subentro del Comune di Soresina nella titolarità della Quota;
 - b. lo schema del nuovo statuto della Società recante le modifiche volte a garantire l'effettivo subentro del Comune di Soresina nei diritti e nelle prerogative già riconosciute dallo Statuto vigente ad ASPM Servizi;
 - c. le pattuizioni volte a consentire l'aumento dell'entità della quota detenuta dal Comune di SPINADESCO e degli altri Comuni Soci, nella misura e mediante le risorse economiche individuate al punto iii) che precede;
 - d. le ulteriori pattuizioni volte a disciplinare il riassetto societario della Società, in linea con gli obiettivi precisati al paragrafo che precede;
12. l'aumento dell'entità della partecipazione detenuta da COMUNE DI SPINADESCO in Ambiente e la prosecuzione della gestione associata dei Servizi insieme agli altri soci Comuni soci di Ambiente, secondo i termini e le modalità previste dallo schema di Convenzione allegato *sub* **Allegato A**, si pone in linea con le previsioni del piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni approvato ai sensi dell'art. 1, comma 611 e 612, della l. 23 dicembre 2014, n. 190 ss..
13. ai fini della prosecuzione della gestione associata del ai fini della prosecuzione della gestione in forma associata dei Servizi da parte del Comune di SPINADESCO e degli altri Comuni soci di Ambiente, per il tramite della stessa Ambiente, è quindi necessario che il Consiglio Comunale del Comune di SPINADESCO (i) prenda atto del subentro del Comune di Soresina nella titolarità della Quota e (ii) approvi lo schema della convenzione volta a disciplinare i futuri rapporti tra il Comune di SPINADESCO e gli altri Comuni soci di Ambiente;

Preso atto:

- del parere reso dallo Studio Legale Bettini Formigaro Pericu in relazione all'ammissibilità e alla procedura da seguirsi per la prosecuzione della gestione dei Servizi in forma associata dei Servizi attraverso la Società, allegato *sub* **Allegato C** alla presente delibera

Richiamati:

- gli artt. 30 e 42, comma 2, lett. e) del TUEL; art. 42, lett. e), del d.lgs.18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. (il "TUEL");
- lo statuto comunale;
- l'art. 15 della l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- l'art. 3bis del d.l. 13 agosto 2011, n. 138, conv. con mod. in l. 14 settembre 2011, n. 148 e s.m.i.;
- l'art. 200 del d.lgs. n. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ;
- l'art. 34, c. 20, del d.l. 18 ottobre 2012, n. 179, conv. con mod. in l. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i.;
- la l.r. Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 e s.m.i.;
- l'art. 2480 c.c.

Visti:

- lo schema di Convenzione per la prosecuzione della gestione in forma associata dei Servizi da parte del Comune di SPINADESCO e degli altri soci della Società, allegata *sub* **Allegato A** alla presente delibera

- lo schema del nuovo statuto della Società recante le modifiche volte a garantire il subentro del Comune di Soresina nei diritti e nelle prerogative già riconosciute dallo Statuto ad ASPM Servizi, accluso allo schema di Convenzione sopra richiamata e di esso parte integrante e sostanziale;

Dato atto che trattandosi di scelta politico/discrezionale non è prevista in questa fase l'espressione dei pareri ex art.49 decreto legislativo 267/2000

Visto lo statuto sociale di ASPM Servizi Ambientali S.r.l.;

Con n. 9 voti favorevoli, contrari n. 0 astenuti n. 0 resi per alzata di mano dagli aventi diritto.

DELIBERA

1. di prendere atto del trasferimento della titolarità di una quota pari al 68,34% del capitale sociale di ASPM Servizi Ambientali S.r.l. da ASPM Soresina Servizi S.r.l. (venditore) al Comune di Soresina (acquirente);
2. di approvare lo schema di Convenzione diretta a disciplinare i termini e la modalità di prosecuzione della gestione in forma associata dei servizi del ciclo integrato dei rifiuti urbani e connessi da parte del Comune di SPINADESCO e degli altri Comuni soci di ASPM Servizi Ambientali S.r.l., allegato sub Allegato A alla presente delibera;
3. di approvare lo schema del nuovo statuto della Società recante le modifiche volte a garantire l'effettivo subentro del Comune di Soresina nei diritti e nelle prerogative già riconosciute dallo Statuto vigente ad ASPM Servizi;
4. di approvare l'aumento dell'entità della partecipazione detenuta dal Comune di SPINADESCO in ASPM Servizi Ambientali S.r.l., secondo i termini e le modalità previste dallo schema di Convenzione allegato sub **Allegato A**, e quindi in misura proporzionale agli importi versati nel 2015 dal Comune di SPINADESCO a titolo di canone fisso annuale per l'erogazione dei servizi di cui al punto 1 nel territorio comunale ovvero secondo diverso criterio da concordare con il Comune di Soresina e/o con gli altri soci di ASPM Servizi Ambientali S.r.l., utilizzando le risorse già iscritte nel bilancio della predetta Società come riserve disponibili;
5. di dare mandato (i) al Sindaco del Comune di SPINADESCO in seno all'assemblea di ASPM Servizi Ambientali S.r.l e (ii) ai competenti uffici del Comune di SPINADESCO di compiere tutti gli atti necessari per dare piena attuazione alla presente delibera.
- 6.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con successiva e separata votazione, con n. 9 voti favorevoli, contrari n. 0 astenuti n. 0 espressi dagli aventi diritto in forma palese;

DELIBERA

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL, considerata l'urgenza di dare attuazione alle decisioni prese dal Consiglio comunale

Il presente verbale viene così sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Roberto Lazzari

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Fabio Malvassori

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

che ai sensi dell'art. 134, comma 1° del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il : **18.07.2016** ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Fabio Malvassori

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

Ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

X Ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Spinadesco,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Fabio Malvassori

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Spinadesco,
16/07/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Fabio Malvassori